



Infanzia = futuro
Le bambine e i bambini hanno diritto a servizi educativi di qualità
Flash mob nazionale in piazza

La capacità di sviluppare le intelligenze e le personalità dei propri cittadini è la ricchezza di un paese.
Iniziare dai più piccoli significa investire sul futuro.

La cultura dell'infanzia prodotta in questi oltre quarant'anni di lavoro nei servizi e nelle scuole dell'infanzia reclama una rinnovata tutela e una **nuova legge** che preveda servizi in continuità per l'arco dei **primi sei anni di vita**.

Il Governo e il Parlamento devono emanare

una nuova legge 0-6 anni

I Consigli regionali e comunali devono chiederla in sintonia con i documenti della Commissione europea e con l'esperienza consolidata in molti Paesi dell'OCSE.

La legge 1044 del 1971 che istituiva i nidi e la legge 444 del 1968 le scuole dell'infanzia hanno garantito quarant'anni di lavoro per offrire ai bambini e alle loro famiglie un percorso educativo di qualità che deve essere consolidato e riaffermato con forza.

Oggi questo patrimonio di risorse culturali, umane, professionali corre grandi rischi.

La crisi prolungata rende un welfare incapace di difendere i diritti dei bambini e i servizi per l'infanzia: aumentano le tariffe, si riducono gli orari del servizio, si chiudono sezioni di nidi e di scuole, aumentano le difficoltà dei Comuni e dei gestori privati e cresce l'impovertimento delle famiglie che non riescono più a fare fronte al pagamento delle rette.

chiediamo a gran voce al Governo e al Parlamento

1. Una nuova legge 0-6 anni che sancisca la continuità educativa
2. Un welfare capace di salvare i diritti all'infanzia ricordando che dove **sta bene un bambino stanno bene tutti**
3. La salvaguardia di questo patrimonio di servizi, di idealità, di cultura e di concretezza che la crisi prolungata sta mettendo a rischio

e alle Amministrazioni locali di farsi portavoce di queste istanze!